



DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 7 del 09/02/2023

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2023-2025. Adozione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTO il DPGR n. 36 del 29.07.2022 con il quale è stato nominato Commissario straordinario dell'A.Di.S.U. il dott. Luigi Rossetti, per svolgere le funzioni e i compiti di Direttore generale dell'Agenzia a decorrere dal 01.08.2022 fino al 31 ottobre 2022 e comunque non oltre la nomina del Direttore generale dell'A.Di.S.U., salvo eventuale necessaria proroga;

VISTA la DGR n. 1079 del 26.10.2022 con la quale l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.), conferito al Dott. Luigi Rossetti è stato prorogato fino al 31.12.2022 e comunque non oltre la nomina del Direttore generale dell'A.Di.S.U., salvo eventuale necessaria proroga;

VISTO il DPGR n. 58 del 30.12.2022 con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1412/2022, è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (A.Di.S.U.), conferito al Dott. Luigi Rossetti con precedente DPGR 36/2022 ai sensi dell'art. 17-bis della l.r. 11/1995, fino al 31 gennaio 2023 e comunque non oltre la nomina del Direttore generale dell'A.Di.S.U, salvo eventuale necessaria proroga;

VISTA la DGR n. 100 del 1.2.2023 con la quale si conferma l'incarico di Commissario Straordinario al Dott. Luigi Rossetti sino al 20.02.2023 alle medesime condizioni di cui al Decreto n. 36/2022;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario n. 30 del 29/12/2022 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2023-2025;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006 n. 6 "Norme sul diritto allo studio universitario";

RICHIAMATA, di seguito, la normativa di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2013;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
- Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101;
- Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Legge 27 maggio 2015, n. 69;
- Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179;
- Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n.76 e in particolare l'art.12, comma 1, lett. a, n. 1, [convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120](#)

RICHIAMATI i provvedimenti integrativi della suddetta normativa adottati dall'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza, come riportati nel sito della stessa Autorità;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 10;

VISTO il Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

RICHIAMATI:

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, che all'art. 6 ha disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" (c.d. decreto Milleproroghe) convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che all'art. 1, comma 12 ha stabilito che, in sede di prima applicazione, il PIAO deve essere adottato entro il 30 aprile 2022 – restando fermo, per gli anni successivi, il termine ultimo del 31 gennaio di ciascun anno;
- il Decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" (c.d. PNRR 2), convertito con Legge 29/06/2022, n. 79, ha successivamente previsto la scadenza del 30 giugno 2022 come termine ultimo per l'adozione del PIAO;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022 "*Regolamento recante individuazione e degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*";
- Il D.P.C.M. 30 giugno 2022 n. 132 "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*" il quale contiene in allegato il *Piano-tipo* per le amministrazioni pubbliche al fine degli adempimenti in materia;

VISTO i Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC e in particolare il PNA 2022 - formalizzato dall'ANAC - il quale ha acquisito operatività definitiva con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 nel quale l'Autorità ha fornito indicazioni per la predisposizione della sottosezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'intento, sempre presente, di ridurre

oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore generale n. 25 del 1° marzo 2022 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia;

PRESO ATTO che con proprio Decreto n. 3 del 12 gennaio 2023 sono stati approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che rappresentano contenuto obbligatorio della sottosezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e la cui programmazione è funzionale alla strategia di creazione del valore pubblico;

ATTESO che con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia 2023-2025 si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscono: Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009); Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016); Piano triennale dei fabbisogni del personale (D.Lgs. 165/2001); Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Legge n. 124/2015); Piano di Azioni Positive (D.Lgs. 198/2006);

PRESO ATTO altresì che non sono pervenute osservazioni e/o contributi da parte degli *stakeholders* in seguito alla consultazione pubblica del precedente PIAO 2022-2024 resa disponibile sul sito dell'Agenzia, con termine partecipativo fissato al 23 gennaio 2023;

DATO ATTO che ad oggi è in corso la procedura per l'assegnazione degli obiettivi per l'anno 2023 al Commissario straordinario dell'Agenzia da parte della Giunta regionale;

DATO ATTO che il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 è stato trasmesso alle Rappresentanze sindacali, a titolo di informazione preventiva, in base a quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022 (nota prot. n. 0000363 del 03/02/2023);

RICHIAMATO, in quanto compatibile, il combinato disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 20 della legge regionale 6/2006 in base al quale la dotazione organica del personale, nonché le relative modifiche e i Piani triennali dei fabbisogni del personale sono sottoposti alla preventiva autorizzazione della Giunta regionale; il termine per l'autorizzazione è di sessanta giorni dal ricevimento degli stessi, fatte salve eventuali richieste di chiarimenti e/o di integrazione della documentazione;

RICHIAMATO il Comunicato del Presidente dell'ANAC emanato il 17 gennaio 2023 e pubblicato in data 24 gennaio, con il quale si rende noto che slitta al 31 marzo 2023 il termine, per enti e pubbliche amministrazioni, per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2023-2025, nonché del PIAO 2023-2025;

RITENUTO di dover procedere all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU) 2023-2025;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni, corredato dei pareri e del visto di cui al regolamento di organizzazione di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. **di adottare** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 dell'Agenzia, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati:
 - Allegato 1 - Macro processi;
 - Allegato 2 - Mappatura processi;
 - Allegato 3 - Registro dei rischi;
 - Allegato 4 - Elenco obblighi pubblicazione Amministrazione trasparente;
 - Allegato 5 - Obiettivi di performance dei Dirigenti dell'ADiSU anno 2023.
3. **di dare atto** che con l'adozione del PIAO 2023-2025 dell'Agenzia e dei relativi allegati si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscono: Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009); Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016); Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (D.Lgs. 165/2001), Piano Organizzativo del

- Lavoro Agile (Legge 124/2015), Piano di Azioni Positive (D.Lgs. 198/2006);
4. **di dare atto** che, con riferimento alla dotazione organica dell'Agenzia, non risultano situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 6 e art. 33, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001;
 5. **di dare atto**, altresì, che con il presente provvedimento viene rimodulata la dotazione organica in ordine alla ricognizione dei profili professionali del personale dell'Agenzia;
 6. **di stabilire** che con l'approvazione del PIAO 2023-2025 è formalizzata l'assegnazione degli obiettivi operativi trasversali e degli obiettivi operativi individuali "Area dei risultati" ai Dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2023, unitamente ai comportamenti professionali attesi;
 7. **di demandare** ai Dirigenti ADiSU l'assegnazione "a cascata" degli obiettivi operativi annuali unitamente ai comportamenti attesi, ai responsabili di posizione organizzativa;
 8. **di dare** mandato ai Dirigenti competenti in materia di adempiere a quanto previsto nel PIAO e ad ogni conseguente adempimento;
 9. **di dare atto** che i contenuti del presente Piano sono soggetti a monitoraggio entro il 30 giugno 2023, fatta eccezione per il Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025;
 10. **di trasmettere** il presente atto:
 - ai Dirigenti dell'ADiSU;
 - ai dipendenti dell'Agenzia;
 11. **di trasmettere** il presente atto alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
 12. **di trasmettere** il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per l'asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2023-2025;
 13. **di trasmettere** il presente atto alla Regione - Giunta regionale, per quanto di competenza, in merito all'autorizzazione del PTFP 2023-2025 ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale 6/2006;
 14. **di dare atto** che il presente provvedimento **è soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "Amministrazione trasparente" ai sensi degli articoli 10-12 del D.Lgs. 33/2013.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Luigi Rossetti

(Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2023-2025. Adozione.

Il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, all'art. 6 ha disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Nella previsione della legge di cui sopra il PIAO deve essere adottato e pubblicato, entro il 31 gennaio di ogni anno, da tutte le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative), ed è chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. decreto Milleproroghe) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, all'art. 1, comma 12, ha stabilito che, in sede di prima applicazione, il PIAO deve essere adottato entro il 30 aprile 2022.

Il Decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (c.d. PNRR 2), convertito con Legge 29/06/2022, n. 79, ha successivamente previsto la scadenza del 30 giugno 2022 come termine ultimo per l'adozione del PIAO.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022 ha statuito il "Regolamento recante individuazione e degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" ed il successivo D.P.C.M. 30 giugno 2022 n. 132 ha introdotto il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione". Quest'ultimo contiene in allegato il *Piano-tipo* per le amministrazioni pubbliche al fine di creare una uniformità programmatica. Con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 l'ANAC ha formalizzato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 conferendogli operatività definitiva. In detta delibera l'Autorità ha voluto dedicare la prima parte del PNA ad indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese.

Il Direttore generale con Decreto n. 25 del 1° marzo 2022 aveva provveduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia.

Con Decreto del Commissario straordinario n. 3 del 12/01/2023 sono stati altresì approvati, a tal uopo, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che rappresentano contenuto obbligatorio della sottosezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e la cui programmazione è funzionale alla strategia di creazione del valore pubblico.

Con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia 2023-2025 si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscono: Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009); Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016); Piano triennale dei fabbisogni del personale (D.Lgs. 165/2001); Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Legge n. 124/2015); Piano di Azioni Positive (D.Lgs. 198/2006).

Quanto al Piano delle Azioni Positive, ricompreso nella tematica della Performance, riqualificato nel summenzionato *Piano-tipo* quale "Obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere", è stato sottoposto al vaglio della Consigliera di parità per le opportune determinazioni.

In relazione alle raccomandazioni fornite da ANAC in materia di PIAO, l'Agenzia ha provveduto, ritenendola attività rientrante nella partecipazione al dibattito pubblico, così come suggerito dal Decreto-trasparenza, a mettere in consultazione pubblica il PIAO 2022-2024 fino al 23 gennaio 2023, al

fine di consentire agli stakeholders di poter intervenire in *subiecta materia*. Tuttavia non sono stati apportati osservazioni e/o contributi fattivi nel merito.

Si precisa inoltre che, ad oggi, è ancora in corso la procedura per l'assegnazione degli obiettivi per l'anno 2023 al Commissario straordinario dell'Agenzia da parte della Giunta regionale.

Secondo le previsioni normative il PIAO definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.lgs. n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha pertanto compiuto la scelta di riformare gli atti di programmazione delle PA, in un'ottica di semplificazione, in un nuovo documento unico che dovrebbe ricomprendere, ove presenti, quelli che ad oggi sono documenti singoli.

Per l'ADiSU confluiscono nel PIAO i seguenti documenti:

- Piano della Performance;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano Azioni Positive (PAP).

L'ADiSU, in linea con le finalità perseguite dal legislatore nazionale, attribuisce al PIAO il ruolo di documento strategico triennale, da aggiornare annualmente, che detta gli obiettivi generali e le linee di indirizzo previste nei vari ambiti dal citato art. 6 del D.L. 80/21 e che consenta una maggiore flessibilità e sinergia, evitando quindi che sia la semplice sommatoria di piani già esistenti.

Con il Decreto del Direttore generale n. 56 del 30/06/2022 è stato adottato il PIAO 2022-2024 dell'Agenzia, al termine di un percorso di analisi e di studio finalizzato alla progettazione e alla elaborazione del primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ADiSU, considerata l'incidenza trasversale che lo stesso ha sull'intera struttura dell'Agenzia, coinvolgendo i tre Servizi nella sua redazione sulla base delle rispettive competenze.

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia trovano attualmente espressione nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), in particolare per ciò che concerne l'obiettivo strategico di assicurare a tutti la possibilità di poter accedere ad una istruzione adeguata. Alla luce del nuovo DEFER 2023-2025 sono stati modulati i concetti di **Valore pubblico** e gli obiettivi di performance dirigenziali. Si evidenzia come sia previsto un potenziamento ed una ulteriore qualificazione dei servizi erogati dall'ADiSU, individuando un programma di investimenti su strutture abitative e della ristorazione, compatibilmente con le regole che saranno definite nella programmazione FESR 2021-2027 e nell'ambito delle opportunità previste dal PNRR.

Il fine che ADiSU intende perseguire per il triennio 2023-2025 è quello di garantire interventi di sostegno economico, servizi per l'accoglienza, misure di accompagnamento, razionalizzazione, controlli e autocertificazioni di reddito, razionalizzazione del patrimonio, come già ampiamente fatto nei trienni precedenti, ma con maggiore capillarità ed implementazione.

Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione di ADiSU 2023-2025, che si sottopone all'approvazione del Commissario straordinario, è così articolato:

- **Premessa**, in cui viene presentato il documento, le finalità perseguite e il percorso che ha portato alla sua elaborazione;
- **Sezione 1 “Anagrafica dell’Amministrazione”**, in cui viene descritto in forma sintetica e analitica chi è, cosa fa e come opera l’Ente, nonché le analisi di contesto interno ed esterno;
- **Sezione 2 “Valore Pubblico, Performance ed Anticorruzione”**, in cui vengono definiti per il “Valore Pubblico” i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria; l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dell’Agenda Semplificazione secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. L’amministrazione, inoltre, esplicita, come una selezione delle politiche dell’ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (*outcome/impatti*).

Quanto alla “Performance” tale ambito programmatico è stato predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del D.lgs. 150/2009. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all’art. 10, comma 1, lett. b) del predetto decreto legislativo.

Relativamente ai “Rischi corruttivi e trasparenza” la sottosezione è stata predisposta dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della L. 190/2012 e formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

- **Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”**, in cui viene illustrato il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione e sono individuati gli interventi organizzativi necessari e le conseguenti azioni da porre in essere; la disciplina e le modalità di attuazione e sviluppo del lavoro agile nonché la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro; il piano triennale dei fabbisogni del personale; le strategie di formazione del personale;
- **Sezione 4 “Monitoraggio”**, in cui sono individuati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b del D.Lgs. 150/2009, e secondo le indicazioni di ANAC.

Allegati:

- Allegato 1-Macro processi;
- Allegato 2-Mappatura processi;
- Allegato 3-Registro dei rischi;
- Allegato 4 - Elenco obblighi pubblicazione Amministrazione trasparente;
- Allegato 5 - Obiettivi di performance dei Dirigenti dell’ADiSU anno 2023.

Con particolare riferimento alle sottosezioni del PIAO si rappresenta quanto di seguito.

La **sottosezione Performance** della Sezione 2, unitamente al relativo allegato A) “Obiettivi di performance dei Dirigenti ADiSU anno 2023”, è stata redatta in coerenza con quanto indicato dal citato art. 6 del D.L. 80/21 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/09.

A partire dagli obiettivi strategici definiti dalla Giunta regionale sulla base di quanto previsto dal DEFR 2023-2025 sono stati individuati alcuni obiettivi di valore pubblico dai quali sono stati ricavati principalmente gli obiettivi operativi per i Dirigenti dell’ADiSU. Gli stessi costituiscono la base per la successiva individuazione a cascata degli obiettivi di tutto il personale ADiSU, secondo le modalità e la tempistica prevista dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

Per quanto attiene gli obiettivi trasversali, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalle Linee guida sul ciclo della performance e dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in fase di definizione dei medesimi si deve utilizzare un set di indicatori trasversali legati ad obiettivi comuni dell’Agenzia da assegnare ai Servizi in modalità coerente e simile.

In particolare, gli stessi devono far riferimento alle materie di anticorruzione e trasparenza e al Ciclo della performance e possono essere legati al benessere organizzativo dell’Ente e/o al controllo della spesa.

Con il suddetto allegato, si intende, quindi, formalizzare l’assegnazione degli obiettivi operativi trasversali e degli obiettivi operativi individuali “Area dei risultati”, unitamente ai comportamenti

organizzativi e professionali attesi, per l'anno 2023 ai Dirigenti dell'Agenzia.

Nella **sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza** della Sezione 2 sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC (PNA 2022), l'RPCT ha provveduto ad aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati all'Agenzia valendosi di previsioni standardizzate. In particolare la sottosezione, tenuto conto dei contenuti del PNA 2022, contiene:

- a) la valutazione di impatto del contesto esterno;
- b) la valutazione di impatto del contesto interno;
- c) la mappatura dei processi;
- d) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti;
- e) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;
- f) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- g) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Nella **sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni del personale** della Sezione 3 è definito il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2023-2025 disciplinato dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, pubblicato in GU in data 27 luglio 2018, che costituiscono indicazioni di principio per le amministrazioni pubbliche nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad esse riconosciute dalle fonti normative nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Nell'ambito del PTFP, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, con indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano inoltre viene indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e in conformità ai principi e linee di indirizzo impartite dal decreto ministeriale sopracitato, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle Linee di indirizzo di cui al decreto ministeriale citato, integra una specifica sottosezione del Piano integrato di attività e organizzazione, con esposizione delle politiche del personale già avviate e in fase di completamento in base ai precedenti atti di programmazione sulla base dei fabbisogni emergenti. Il PTFP è comprensivo dei dati tecnici risultanti dalla ricognizione del contesto organizzativo e della situazione sotto il profilo della gestione delle risorse umane, rilevanti anche ai fini del rispetto dei vincoli e limiti di spesa dettati dalla normativa vigente in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla dotazione organica dell'Agenzia si deve dare atto che non risultano situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 6 e art. 33, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, intendendosi come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte, anche sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'ente rispetta il tetto alla spesa del personale per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale. L'assenza di personale in soprannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 è stato sottoposto all'attenzione delle Rappresentanze sindacali, a titolo di informazione preventiva, in base a quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022 (nota prot. n. 0000363 del 03/02/2023).

Il Piano deve essere altresì trasmesso alla Regione – Giunta regionale ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale 6/2006. Il termine per l'autorizzazione dello stesso è di 60 giorni dal ricevimento dello stesso, fatte salve eventuali richieste, di chiarimenti e/o di integrazione della documentazione. Conseguentemente il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia 2023/2025 potrebbe subire delle variazioni in base ad eventuali osservazioni da parte della Giunta regionale che potrebbero emergere in fase di controllo. Ai fini della sua autorizzazione, inoltre, il medesimo piano deve essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per l'asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, una volta approvato con l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, deve essere trasmesso, al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 30 gg dalla adozione dello stesso, secondo le modalità di cui all'art. 60 del medesimo decreto.

Nella **sottosezione Organizzazione del lavoro agile** della Sezione 3 è ricompreso il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), previsto dal comma 1 dell'art. 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 più volte modificato e integrato dalle seguenti norme: art. 87-bis, comma 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, art. 263, comma 4-bis, lett. a), D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, art. 11-bis, comma 2, lett. a), b) e c), D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 giugno 2021, n. 87.

I numerosi interventi normativi hanno via via rimodulato il percorso di transizione verso il lavoro agile post-emergenziale, evidenziando la necessità di migliorare l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche attraverso l'utilizzo del lavoro agile come strumento di crescita, semplificazione, modernizzazione ed innovazione allo scopo di offrire servizi sempre più efficienti e concorrere al raggiungimento di obiettivi sfidanti dal punto di vista sociale, economico e culturale.

Il nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, introduce una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" o smart working e "lavoro da remoto"; il primo, previsto dalla legge 81/2017, senza vincoli di orario e di luogo di lavoro, il secondo, al contrario, con vincoli di orario e con caratteristiche analoghe al lavoro svolto in presenza.

L'ADiSU, in qualità di ente strumentale regionale, nel perseguire una strategia comune, ha previsto di applicare la Disciplina regionale del lavoro agile in quanto compatibile, nelle more di adeguare l'intera disciplina al nuovo dettato contrattuale.

Il Presidente dell'ANAC ha emanato un Comunicato in data 17 gennaio 2023 (pubblicato il 24 gennaio), con il quale si rende noto che slitta al 31 marzo 2023 il termine, per enti e pubbliche amministrazioni, per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2023-2025, nonché del PIAO 2023-2025;

La decisione è volta a garantire alle pubbliche amministrazioni il tempo necessario per predisporre al meglio il Piano, evitando difficoltà agli enti per i tempi stretti di realizzazione, e far sì che i Piani siano preparati adeguatamente, e non frettolosamente ed in maniera non approfondita.

È inoltre evidenziato che il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha avviato un'iniziativa normativa, con la presentazione di un emendamento parlamentare al decreto-legge 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"), nel senso auspicato dall'Autorità. Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'iter normativo avviato, si ritiene che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTPCT (e del PIAO). L'Autorità terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Commissario Straordinario

- **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni, corredato dei pareri e del visto di cui al regolamento di organizzazione di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
- **di adottare** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 dell'Agenzia, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati:
 - Allegato 1 - Macro processi;

- Allegato 2 - Mappatura processi;
 - Allegato 3 - Registro dei rischi;
 - Allegato 4 - Elenco obblighi pubblicazione Amministrazione trasparente;
 - Allegato 5 - Obiettivi di performance dei Dirigenti dell'ADiSU anno 2023.
- o **di dare atto** che con l'adozione del PIAO 2023-2025 dell'Agenzia e dei relativi allegati si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscono: Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009); Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016); Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (D.Lgs. 165/2001), Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Legge 124/2015), Piano di Azioni Positive (D.Lgs. 198/2006);
 - o **di dare atto** che, con riferimento alla dotazione organica dell'Agenzia, non risultano situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 6 e art. 33, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001;
 - o **di dare atto**, altresì, che con il presente provvedimento viene rimodulata la dotazione organica in ordine alla ricognizione dei profili professionali del personale dell'Agenzia;
 - o **di stabilire** che con l'approvazione del PIAO 2023-2025 è formalizzata l'assegnazione degli obiettivi operativi trasversali e degli obiettivi operativi individuali "Area dei risultati" ai Dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2023, unitamente ai comportamenti professionali attesi;
 - o **di demandare** ai Dirigenti ADiSU l'assegnazione "a cascata" degli obiettivi operativi annuali unitamente ai comportamenti attesi, ai responsabili di posizione organizzativa;
 - o **di dare** mandato ai Dirigenti competenti in materia di adempiere a quanto previsto nel PIAO e ad ogni conseguente adempimento;
 - o **di dare atto** che i contenuti del presente Piano sono soggetti a monitoraggio entro il 30 giugno 2023, fatta eccezione per il Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025;
 - o **di trasmettere** il presente atto:
 - ai Dirigenti dell'ADiSU;
 - ai dipendenti dell'Agenzia;
 - o **di trasmettere** il presente atto alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
 - o **di trasmettere** il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per l'asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2023-2025;
 - o **di trasmettere** il presente atto alla Regione - Giunta regionale, per quanto di competenza, in merito all'autorizzazione del PTFP 2023-2025 ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale 6/2006;
 - o **di dare atto** che il presente provvedimento **è soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "Amministrazione trasparente" ai sensi degli articoli 10-12 del D.Lgs. 33/2013.

Perugia, 09/02/2023

L'istruttore
Michele Terminio

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2023-2025. Adozione.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 09/02/2023

Il responsabile dell'Istruttoria

Tiziana Mattioli

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2023-2025. Adozione.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio.

Perugia, 09/02/2023

Il Dirigente del Servizio
"Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni"
Dott. Stefano Capezzali

*(Visto apposto con firma elettronica ai sensi
della normativa vigente)*

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2023-2025. Adozione.

Il dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

al Commissario Straordinario dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 09/02/2023

Il dirigente del Servizio II

Stefano Capezzali

(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)